

NOTA SULLA CRONOLOGIA DEL COMICO ANTIFANE

“The chronology of Antiphanes has always been a perplexing problem” osservava, oltre cento anni fa, Edward Capps introducendo un suo importante studio sulla cronologia antifanea¹. Oggi, grazie soprattutto ai contributi di H.-G. Nesselrath² e I. M. Konstantakos³, la difficile questione può dirsi sostanzialmente risolta, anche se forse resta spazio per una ulteriore messa a punto. Consideriamo i dati di fatto.

Oltre ai frammenti conservati delle sue commedie, le due principali fonti di informazioni sulla vita e l’opera di Antifane sono una circostanziata (e problematica) voce della *Suda* (α 2735 = Hsch. Mil. *Onom.* 63, p. 17 Flach = Antiph. T1 K.-A.)⁴, che ricava le sue notizie da un’epitome bizantina del ricchissimo Ὀνοματολόγος ἢ Πίναξ τῶν ἐν παιδείᾳ ὀνομαστώων redatto da Esichio “Illustrios” di Mileto nei primi decenni del VI secolo d.C.⁵, e l’anonimo *Prolegomenon* Περὶ κωμωδίας III 47-52 Koster (= T2 K.-A.)⁶.

¹ Vd. E. Capps, *Chronological Studies in the Greek Tragic and Comic Poets*, “AJPh” 21, 1900, 38-61: 54.

² Vd. H.-G. Nesselrath, *Die attische Mittlere Komödie. Ihre Stellung in der antiken Literaturkritik und Literaturgeschichte*, Berlin-New York 1990, 193 s.; *Antiphanes* [1], in *DNP* I (1996), 781-782.

³ I. M. Konstantakos, *Notes on the Chronology and Career of Antiphanes*, “Eikasmos” 11, 2000, 173-196.

⁴ Gli Antifane della *Suda* sono in tutto tre: (1) il nostro e, riuniti in un unico lemma, α 2734, (2) il misterioso tragediografo Antifane di Caristo (sul quale vd. Snell-Kannicht, *TrGF* I² 319) e (3) un altro Antifane qualificato come κωμικός. In realtà, quest’ultimo personaggio non è un poeta comico, ma deve essere molto probabilmente identificato con l’antiquario che, forse nel II secolo a.C., scrisse un trattato Περὶ ἐταιρῶν (*FGrHist* 349) e viene chiamato Ἀντιφάνης ὁ νεώτερος in Harp. v 2, p. 180 Keaney = *Suda* v 25; vd. anche Athen. XIII 586b, 587b. Su questo Antifane il Giovane si veda da ultimo Konstantakos, *Notes on the Chronology...* 191-194.

⁵ La sintesi più completa e dettagliata sui problemi relativi alle fonti biografiche usate dalla *Suda* – un tema su cui la filologia ottocentesca ha dato importantissimi contributi (vd. M. Ornaghi, *Κωμωδοτραγωδία, amori e seduzioni di fanciulle: Alceo comico e Anassandride in Suda*, “MEG” 2, 2002, 113-140: 115 n. 4) – resta a tutt’oggi la voce *Suidas* redatta nel 1931 da Ada Adler per la Pauly-Wissowa (vol. IV A/1, coll. 675-717; sul problema delle fonti vd. in particolare le coll. 706-710).

⁶ Il *Prolegomenon* Περὶ κωμωδίας III è una fonte affidabile, che offre una gran quantità di informazioni dettagliate e precise sulla storia letteraria della commedia, come ad esempio il numero dei poeti che caratterizzarono ogni fase della commedia attica (antica, di mezzo e nuova), il numero totale delle opere conservate e di quelle composte da ogni autore (talvolta indicando anche i testi spuri), informazioni cronologiche sul periodo di attività di

Secondo la *Suda*, Antifane nacque (γέγονε)⁷ al tempo della 93^a Olimpiade (κατὰ τὴν ργ' Ὀλυμπιάδα), nel 408/4, e morì a Cio, in Bitinia, all'età di settantaquattro anni (nel 334/0), colpito accidentalmente da una pera (τελευτᾷ δὲ ἐν Κίῳ οὗ ἐτῶν ὑπάρχων κατὰ τινα τύχην ἀπίῳ βληθείς)⁸. Il *Prolegomenon* Περὶ κωμωδίας III non dice niente a proposito di questo curioso aneddoto e – plausibilmente banalizzando – indica Chio come luogo della morte del poeta. Ciò che più conta è tuttavia l'informazione in base alla quale il debutto di Antifane sarebbe posteriore alla 98^a Olimpiade e quindi da collocarsi subito dopo il 388/4 (ἤρξατο διδάσκειν μετὰ <τὴν> ρη' Ὀλυμπιάδα), ossia al tempo della 99^a Olimpiade (384/0)⁹. Inosservato dalla curiosa espressione (ci saremmo aspettati κατὰ τὴν ρθ' Ὀλυμπιάδα), Meineke suggerisce di correggere il trådito μετὰ in κατὰ, anticipando così l'inizio della carriera di Antifane al periodo compreso tra il 388 e il 384¹⁰.

ogni poeta o la data del suo debutto. Tali informazioni, così dettagliate ed esatte, è plausibile che derivino da una compilazione bibliografica realizzata da uno studioso che aveva accesso a una grande biblioteca come potevano essere quelle di Alessandria o di Pergamo. Vd. U. von Wilamowitz-Moellendorf, *Die megarische Komödie*, "Hermes" 9, 1875, 319-341: 335; O. Regenbogen, *Πίναξ*, in *RE* XX/2, 1950, 1457-1472: 1457; S. Mekler, *Zu den Nachrichten über die griechische Komödie*, in AA.VV., *Festschrift Johannes Vahlen zur siebenzigsten Geburtstag*, Berlin 1900, 31-47: 34-46; Nesselrath, *Die attische Mittlere Komödie...* 7 n. 19, 45-51, 174 s., 185.

⁷ In un suo celebre studio pubblicato verso la fine degli anni '70 dell'Ottocento, E. Rohde (*Γέγονε in den Biographica des Suidas. Beiträge zu einer Geschichte der literarhistorischen Forschung der Griechen*, "RhM" N.F. 33, 1878, 161-220 e 638-9; 34, 1879, 620-623 = rist. in E. Rohde, *Kleine Schriften*, Tübingen-Leipzig 1901) ha efficacemente dimostrato che il verbo γέγονε presente (anche in forma participiale γεγωνώς e infinitiva γεγωνέναι) in molti lemmi biografici della *Suda* di ascendenza esichiana ha un preciso significato tecnico; nell'assoluta maggioranza dei casi (ben 123 su un totale di 129 occorrenze!), infatti, γέγονε indica la fioritura artistica di un autore e corrisponde alle espressioni ἤκμαζε, ἐγγορίζετο, *floruit*, *vixit*, di molte altre fonti biografiche greche e latine. Con queste espressioni i grammatici antichi marcavano il periodo in cui, sulla base di informazioni incrociate (e spesso poco sicure), l'attività di un autore aveva toccato l'apice oppure era stata interessata da eventi di particolare rilevanza. La voce della *Suda* dedicata ad Antifane (α 2735) figurava già nello studio di Rohde tra i sei casi in cui γέγονε, contro la norma generale, viene impiegato per indicare la nascita di un autore (= ἐγεννήθη, *natus est*).

⁸ Edmonds (*FAC* II, 165) propende per interpretare il dativo ἀπίῳ nel senso di "pear-tree", trovando evidentemente strano che una semplice pera potesse essere letale; ma in realtà il participio βληθείς esprime l'idea di un colpo ricevuto da qualcosa che viene scagliato, per cui sembra poco plausibile che possa trattarsi di un albero.

⁹ Vd. H. F. Clinton, *The Comic Poet Antiphanes*, "Philological Museum" 1, 1832, 558-608: 607; Nesselrath, *Antiphanes...* 781.

¹⁰ Vd. Meineke, *FCG* I 304 s.; sull'opportunità dell'intervento vd. anche Jacoby in *Apollodors Chronik. Eine Sammlung der Fragmente*, Berlin 1902, 301 n. 1.

L'intervento è semplice ed economico, ma viene generalmente relegato in apparato (così da ultimo fanno anche Kassel e Austin). Di fatto, per conservare il testo dei manoscritti, si è costretti a ricorrere a un ragionamento piuttosto lambiccato, dicendo che con l'espressione μετὰ <τὴν> φη' Ὀλυμπιάδα probabilmente si voleva sottolineare che il debutto di Antifane avvenne subito dopo la fine della 98^a Olimpiade, forse nel primo anno della 99^a (= 384/3)¹¹. Personalmente trovo la soluzione di Meineke più persuasiva, ma è evidente, in ogni caso, che l'oscillazione cronologica è minima e il dato risulta, comunque, compatibile con quanto afferma la *Suda*: Antifane, nato nel 408/4, avrebbe iniziato la propria carriera molto giovane, intorno al 384, quando aveva all'incirca vent'anni¹².

Tutto sembra combaciare alla perfezione, tanto che nasce il legittimo sospetto che i dati siano stati almeno in parte 'manipolati' dagli antichi grammatici. In particolare, osserva giustamente Konstantakos¹³, è plausibile che una delle due date sia stata calcolata sulla base dell'altra: gli studiosi ellenistici, infatti, avevano la possibilità di trovare nelle Διδασκαλῖαι di Aristotele l'indicazione esatta della prima produzione di Antifane, basata sulle registrazioni ufficiali di Atene¹⁴; da quella poi avrebbero calcolato l'anno di nascita del poeta, ipotizzando che, secondo la prassi, Antifane avesse iniziato la propria carriera più o meno all'età di vent'anni (quella che normalmente si indica come "halbe ἄκμῃ", "mezza ἄκμῃ")¹⁵. In questa prospettiva la data di nascita indicata dalla *Suda* dovrebbe essere interpretata come un autoschediasma, ma purtuttavia utile come conferma indiretta della cronologia registrata nel *Prolegomenon* III. A ben vedere poi, se anche non possiamo sapere con certezza in quale anno Antifane sia nato, possiamo pur sempre ipotizzare che abbia effettivamente iniziato a scrivere quando era molto giovane: altrimenti non si spiegherebbe facilmente l'imponente mole di commedie che la tradizione gli attribuisce (260 secondo il *Prolegomenon* III, 280 o addirittura 365 secondo la *Suda*). In questo modo si arriva a collocare egualmente la

¹¹ Vd. Konstantakos, *Notes on the Chronology*... 174 n. 5.

¹² Vd. Nesselrath, *Die attische Mittlere Komödie*... 193.

¹³ Vd. Konstantakos, *Notes on the Chronology*... 174.

¹⁴ Vd. A. Pickard-Cambridge, *Le feste drammatiche di Atene*, Firenze 1996 (trad. it. con aggiornamenti bibliografici di *The Dramatic Festivals of Athens*, Oxford 1968²), 98-100.

¹⁵ Vd. G. Kaibel, *Antiphanes*, in *RE* I/2 (1894), 2518-2521, 2519; Jacoby, *Apollodors Chronik*... 301 n. 1; A. Wilhelm, *Urkunden dramatischer Aufführungen in Athen*, Wien 1906, 55. Molto meno probabile che la data del debutto sia stata ricavata da quella di nascita: della prima esisteva una documentazione precisa e affidabile (quella di Aristotele), della seconda invece no.

nascita del poeta negli ultimi anni del V secolo.

Tale cronologia, risultante dall'accordo di due fonti che si contraddicono su quasi tutto il resto, viene generalmente accettata dagli studiosi moderni, con la significativa eccezione di Edward Capps¹⁶, che la ritiene incongruente sotto molteplici punti di vista e, in base a una serie di indizi, propone di abbassarla di una ventina di anni. Il primo problema rilevato da Capps è connesso alla notizia della *Suda*, in base alla quale Antifane sarebbe morto all'età di settantaquattro anni¹⁷. Se ammettiamo che egli era nato alla fine del V secolo, dobbiamo allora collocare la sua morte intorno al 330. Tuttavia, il fr. 185 K.-A., tratto da una commedia intitolata Παρεκδιδομένη ed esplicitamente attribuito ad Antifane da Ateneo (IV 156c), contiene un riferimento a Seleuco, che viene indicato come βασιλεύς, un titolo che assunse ufficialmente solo nel 306/5, quasi trent'anni dopo la data in cui, prestando fede alla *Suda*, Antifane sarebbe morto. Naturalmente è possibile ipotizzare – come è stato fatto¹⁸ – che la commedia sia spuria, ma non si può scartare nemmeno la possibilità che la cronologia di Antifane vada effettivamente rivista.

In questa prospettiva, Capps richiama l'attenzione su *IG II² 2325 = V C 1* col. 3 Mette (= T4 K.-A.), una celebre iscrizione in cui sono elencati i poeti comici che vinsero alle Lenee e il numero complessivo di vittorie che essi ottennero; i nomi sono disposti in ordine cronologico in base alla prima vittoria lenaica riportata da ciascuno¹⁹.

Φίλιπ[πος] II
 Χόρη[γος]
 Ἀναξ[ανδρί]δης III
 Φιλέτα[τρος] II
 Εὐβουλος ΠΙ
 Ἐφίππος Ι[
 [Ἀ]ντιφάνη[ς] ΠΙΙΙ

Purtroppo l'elenco dei vincitori lenaici non consente di fissare una cronologia assoluta. L'unico dato che ne possiamo ricavare è che, tra i poeti della

¹⁶ Vd. Capps, *Chronological Studies*... 54-58.

¹⁷ Sull'attendibilità di questo dato mi limito a rinviare all'ottimo Konstantakos, *Notes on the Chronology*... 177-187.

¹⁸ Clinton, *The Comic Poet Antiphanes*... 607 suggerisce di attribuire la commedia ad Alessi, mentre Edmonds (*FAC* II, 362) e Wilhelm, *Urkunden dramatischer Aufführungen*... 55 s. propendono piuttosto per Antifane il Giovane (vd. n. 4). Meineke (*FCG* I, 305), oltre a ventilare la possibilità che la commedia debba essere assegnata a Eufrone, non esclude che possa essere effettivamente opera di Antifane, nell'improbabile ipotesi che il poeta sia vissuto fino a 104 anni.

¹⁹ Vd. R. L. Hunter, *Eubulus. The Fragments*, Cambridge 1983, 3.

commedia di mezzo, Antifane riportò la sua prima vittoria alle Lenee almeno quattro anni dopo Anassandride e almeno due dopo Eubulo. Resta da capire quando questo sia potuto accadere.

Partendo dal presupposto che la prima vittoria lenaica di Anassandride sia *grosso modo* parallela al suo primo successo alle Dionisie cittadine, avvenuto nel 376 come sappiamo dal *Marmor Parium* (FGrHist 239 A 70 = Anaxan. T3 K.-A.)²⁰, e che i poeti dell'elenco si succedano con una certa regolarità²¹, Capps calcola che approssimativamente Antifane avrebbe riportato la sua prima vittoria alle Lenee intorno al 367: piuttosto tardi per un poeta che aveva cominciato a rappresentare commedie quasi vent'anni prima²². Certo, si potrebbe pensare che Antifane nella prima parte della sua carriera non abbia incontrato particolare favore da parte del pubblico oppure abbia trascurato il concorso lenaico e concentrato le sue energie sulle Dionisie cittadine: i paralleli non mancherebbero. Sappiamo ad esempio che, per Cratino e Filemone, tra la prima vittoria alle Grandi Dionisie e il primo successo lenaico trascorsero rispettivamente dieci e sette anni. Il caso di Antifane però è molto diverso. Cratino e Filemone sembrano, effettivamente, aver puntato soprattutto al successo nelle Grandi Dionisie, dove riportarono la maggior parte delle loro vittorie²³; Antifane invece, al contrario, ottenne ben otto delle sue tredici vittorie alle Lenee²⁴, dove Anassandride, sette volte vincitore alle Dionisie, ottenne solamente tre successi²⁵. Tutto questo farebbe pensare, osserva Capps, che in realtà Antifane abbia debuttato circa venti anni più tardi di quanto ci dica l'anonimo estensore del *Prolegomenon* III ("Anonymous places the date of

²⁰ La testimonianza epigrafica, in questo caso conferma la datazione olimpica della *Suda*, in base alla quale Anassandride sarebbe fiorito in corrispondenza dell'Olimpiade 101 (= 376/3 a.C.). Sulla cronologia di Anassandride vd. Ornaghi, *Κωμικοτραγῳδία*... 129-131.

²¹ La regolarità sembrerebbe dimostrata dalla vicinanza dei nomi di Anassandride ed Eubulo; anche quest'ultimo, infatti, secondo la testimonianza della *Suda* (ε 3386 = T1 K.-A.), avrebbe raggiunto la propria ἄκμῃ in corrispondenza dell'Olimpiade 101. Vd. Hunter, *Eubulus*... 7-10.

²² In base alle testimonianze in nostro possesso sappiamo che ad Atene i poeti comici normalmente riportavano una vittoria in almeno uno dei due principali concorsi drammatici entro pochi anni dal loro esordio (vd. W. Dittmer, *The Fragments of Athenian Comic Didascaliae found in Rome*, Leiden 1923, 30-32); non possiamo tuttavia elevare questa tendenza a norma universale.

²³ Vd. Capps, *Chronological Studies*... 56.

²⁴ Vd. la testimonianza incrociata della *Suda* (= T1.4 K.-A.) e dell'epigrafe con l'elenco dei vincitori lenaici (= T4 K.-A.).

²⁵ Vd. Anaxan. T5 K.-A.

Antiphanes' entrance upon his dramatic career about 20 years too high")²⁶.

Infine, l'ultima obiezione che lo studioso americano muove contro la *communis opinio* riguarda l'uso 'anomalo' di γέγονε nell'articolo della *Suda* dedicato ad Antifane. Come abbiamo già osservato²⁷, nell'uso del lessico bizantino (e verosimilmente già nell'Ονοματολόγος di Esichio) tale forma verbale indica il *floruit* di un autore e non la nascita; per questo Capps suggerisce di accogliere una congettura di Bernhardt (editore della *Suda* nel 1834) e correggere il testo della *Suda* da γέγονε δὲ κατὰ τὴν ργ' Ὀλυμπιάδα in γέγονε δὲ κατὰ τὴν ργ' Ὀλυμπιάδα: "fiorì al tempo della 103^a Olimpiade (= 368/4)"²⁸. A questo punto, però, per conciliare le due fonti, Capps è costretto anche a intervenire sul testo dell'Anonimo Περὶ κωμωδίας, correggendo il trådito Ἀντιφάνης μὲν οὖν Στεφάνου Ἀθηναῖος, καὶ ἤρξατο διδάσκειν μετὰ <τὴν> ρη' Ὀλυμπιάδα in Ἀντιφάνης... ἐγεννήθη ἐπὶ τῆς ρη' Ὀλυμπιάδος καὶ ἤρξατο διδάσκειν κατὰ <τὴν> ργ' Ὀλυμπιάδα: "Antifane... nacque al tempo della 98^a Olimpiade (388/4) e cominciò a rappresentare commedie durante la 103^a Olimpiade (368/4)".

Adottando questa cronologia, osserva Capps, possiamo dar credito alla notizia secondo cui Antifane ricevette la cittadinanza ateniese grazie a Demostene (vd. Antiph. T2,5 K.-A.) e abbassare la morte del poeta fino al 310²⁹. Con evidente soddisfazione lo studioso conclude: "the chronological data supplied by the list of victors and the Parian Chronical are given their due weight, and the present text of Suidas and Anonymus, universally admitted to be corrupt, receives a satisfactory explanation"³⁰.

In realtà le argomentazioni di Capps e la sua proposta di abbassare di circa vent'anni la cronologia antifanea appaiono tutt'altro che cogenti. Da una parte, infatti, l'indicazione del 367 come anno della prima vittoria lenaica di Antifane rimane assolutamente aleatoria³¹, dall'altra la proposta di correzione

²⁶ Vd. Capps, *Chronological Studies*..., ibid.

²⁷ Vd. *supra* n. 7.

²⁸ Vd. Capps, *Chronological Studies*... 57. Giova sottolineare che in questa accezione γέγονε è sinonimo di πρῶτον ἐδίδασκε ο ἐνίκᾳ e designa non la vera e propria ἀκμή (i quarant'anni), ma la "halbe ἀκμή" (cioè i vent'anni) dell'autore.

²⁹ Questo ancora non collima perfettamente con la presunta data (*post* 306/5) del fr. 185 della Παρεκδιδομένη, ma possiamo comunque ammettere che il comico in quel passo alludesse a Seleuco, chiamandolo re ancor prima che il diadoco avesse assunto il titolo ufficiale, oppure che Ateneo citi da una διασκευή della commedia allestita dopo la morte dell'autore. Vd. Capps, *Chronological Studies*... 58.

³⁰ Vd. Capps, *Chronological Studies*... 57.

³¹ Lo stesso Capps, all'inizio del suo ragionamento, osserva onestamente: "Our results will of necessity be only approximate and relative" (*Chronological Studies*... 55). Sull'im-

delle fonti appare eccessivamente ‘invasiva’; sebbene, infatti, l’intervento sul testo della *Suda* sia leggero e plausibile da un punto di vista paleografico, le modifiche radicali al testo di *Prolegomenon* III e soprattutto l’esigenza di correggere entrambi i *testimonia* rendono poco plausibile la teoria di Capps. Questo però non deve far passare in secondo piano alcuni dei problemi, che l’analisi dello studioso mette in luce. In particolare, Capps ha perfettamente ragione nel sottolineare l’uso anomalo di γέγωνε in *Suda* α 2735. Anche se già Rohde individuò altri cinque passi nel poderoso lessico bizantino, in cui tale forma è utilizzata nell’accezione di *natus est*, ciò non toglie che questo significato risulti fuor di luogo nella voce dedicata ad Antifane. Per quale ragione indicare l’anno di nascita del poeta e non quello dell’inizio della sua attività? Tanto più quando si è già esaurita la presentazione dei dati più personali (nomi dei genitori, patria, estrazione sociale) e si è iniziato a delineare il ‘profilo professionale’³². In questa prospettiva e in considerazione della frequenza con cui i dati numerici della *Suda* sono errati³³, ritengo molto probabile che il testo sia corrotto. Per risanarlo un intervento estremamente economico e semplice, che tuttavia pare non sia stato proposto finora, consiste nella correzione del trådito γέγωνε δὲ κατὰ τὴν φγ’ Ὀλυμπιάδα in γέγωνε δὲ κατὰ τὴν φη’ Ὀλυμπιάδα (lo scambio Γ/H farebbe pensare ad un errore di maiuscola, che forse potrebbe risalire anche all’epitomatore di Esichio o a Esichio stesso). In questo modo potremmo non solo restituire a γέγωνε il senso consueto di *floruit* (sempre con riferimento alla “halbe ἀκμή”), ma anche ridare al lemma antifaneo della *Suda* una scansione regolare e questo senza compromettere l’accordo tra le due fonti, che anzi concorderebbero perfettamente nel collocare il debutto di Antifane al tempo della 98^a Olimpiade, ovvero nella prima metà degli anni ‘80 del IV secolo.

In effetti, i frammenti di Antifane sembrano, *pace* Capps, confermare che il poeta era attivo già negli anni ‘80 e ‘70. Per esempio, nel fr. 174, tratto dalla Ὀμφάλη, in una appassionata descrizione di “pani dai bianchi corpi”, che ricordano quelli prodotti in Attica (ἄρτους λευκοσωμάτων... μίμημα χειρὸς Ἀττικῆς), viene menzionato il fornaio Tearione, un personaggio che

possibilità di definire in modo adeguato le date delle vittorie riportate nell’elenco dei vincitori vd. Hunter, *Eubulus*... 7; Konstantakos, *Notes on the Chronology*... 173 s.

³² Le ricerche effettuate da G. Wentzel, *Die griechische Übersetzung der Viri Inlustres des Hieronymus*, Leipzig 1895 e riproposte da Adler, *Suidas*... 707 hanno permesso di definire la successione dei dati interni ai singoli lemmi biografici della *Suda*. La sequenza regolare prevede: nome dell’autore, patronimico, etnico, genere letterario, attività (con indicazione approssimativa del *floruit*), opere (con indicazione del numero e delle vittorie riportate e con un eventuale elenco dei titoli).

³³ Vd. Konstantakos, *Notes on the Chronology*... 177.

ritroviamo citato solo da Aristofane (fr. 1 e 177 K.-A.)³⁴ e da Platone nel *Gorgia* (518 b)³⁵ e che poi non compare più in nessun altro testo del IV secolo. Questo farebbe pensare che l'Ὀμφάλη di Antifane risalga probabilmente all'inizio degli anni '80, quando Tearione poteva essere ancora in vita o comunque presente nel ricordo dei concittadini³⁶.

Seppure in maniera meno marcata, sembra che anche il fr. 37, proveniente dalla Ἀντεία – a quanto pare un'altra commedia di carattere mitologico³⁷ –, non debba essere fatto risalire oltre la fine degli anni '70; esso infatti contiene un riferimento al profumiere Perone, che viene altrove menzionato solo da Anassandride, in una commedia databile al più tardi alla fine degli anni '70 (fr. 41 K.-A.)³⁸, e dal comico Teopompo (fr. 1 e 17 K.-A.), attivo

³⁴ Il fr. 177 deriva dal Γηρυτάδης, una commedia che viene generalmente datata al 409/8; il solo A. Raubitscheck la colloca erroneamente all'inizio degli anni '80 del IV secolo (sulla questione vd. L. Gil, *El Aristófanes perdido*, "CFG" 22, 1989, 39-106: 70-72; J.-C. Carrière, *L'Aristophane perdu. Une introduction aux trente-trois Comedies disparues avec un choix de fragments traduits et commentés*, in J. Jouanna (ed.), *Le theatre grec antique: la comedie, Actes du 10^{ème} colloque de la Villa Kerylos a Beaulieu-sur-Mer les 1^{er} et 2 octobre 1999*, Paris 2000, 197-236: 209 s.). Il fr. 1 è tratto invece dall'*Eoloscione*, ma non sappiamo se dalla prima versione (databile al V secolo) o dalla sua revisione (poco dopo il 387). Sul delicato problema vd. F. Perusino, *Dalla commedia antica alla commedia di mezzo*, Urbino 1987, 72; Gil, *El Aristófanes perdido*... 51; Carrière, *L'Aristophane perdu*... 202.

³⁵ Il dialogo è databile al 390-385, vd. Plato, *Gorgias*, a revised text with introduction and commentary by E. R. Dodds, Oxford 1959, 18-27.

³⁶ Non convince l'obiezione di Capps, *Chronological Studies*... 57, secondo il quale "the allusion in the Ὀμφάλη would be just as much in point if the baker had been dead for years". Se così fosse stato, si sarebbe dovuto trattare di un personaggio estremamente famoso, una specie di antonomasia vossianica del fornaio; in tal caso, però, ci aspetteremmo di ritrovarlo citato più spesso.

³⁷ La commedia poteva essere centrata sulla figura di Antea, la moglie di Preto che si innamorò di Bellerofonte, senza però essere ricambiata dal giovane; la donna, vedendo respinte le proprie 'avances', si rivolse allora al marito denunciando un falso tentativo di stupro da parte di Bellerofonte, in modo da provocarne la rovina. La storia, riconducibile al ben noto 'Potiphar-motiv', è narrata da Hom. *Il.* 6.160 ss. Non si può escludere, comunque, una trama 'borghese': Antea era, infatti, anche il nome di una nota etera del IV secolo (vd. *PCG* II, 328).

³⁸ Il fr. è tratto dal Πρωτεσίλαος, una commedia dove si faceva riferimento al solenne banchetto organizzato per celebrare il matrimonio di Ificrate con la figlia del principe tracio Coti (386 a.C.). Per questo la 'pièce' viene tradizionalmente datata agli anni '80 (vd. Nesselrath, *Die attische Mittlere Komödie*... 195), ma in realtà sembra da postdatare di circa un decennio: vd. M. Di Marzio, *Il "Protesilao" di Anassandride (fr. 42 K.-A.)*, "QUCC" 58, 1998, 75-89.

fino al 370 circa³⁹.

Infine, come elemento di per sé non decisivo, ma che acquista un certo rilievo se associato a tutti gli altri, possiamo considerare che le Ἀφροδίτης γοναί di Antifane (fr. 57) appartengono a un particolare tipo di commedia mitologica – quello delle θεῶν γοναί appunto – che fiorì, come Nesselrath ha convincentemente dimostrato, nel periodo che va dal 410 al 380⁴⁰.

Alla luce di tutte queste considerazioni, non sembra che sussista la necessità di postdatare il debutto di Antifane rispetto al periodo 388/7-385/4 che le fonti, soprattutto dopo la correzione della *Suda* che ho proposto, indicano concordemente.

EMILIANO GELLI

³⁹ Vd. A. Körte, *Theopompos* (6), in *RE* V A/2 (1934), 2174-6; P. Geissler, *Chronologie der altattischen Komödie*, Dublin-Zurich 1969², 77; Nesselrath, *Die attische Mittlere Komödie*... 203 s. Anche in questo caso Capps, *Chronological Studies*... 57 n. 1, obietta che il riferimento al profumiere non è particolarmente significativo, perché non sappiamo “how long Pero lived”. In effetti, la menzione di Perone non sembra che possa escludere la datazione più bassa dell’opera di Antifane.

⁴⁰ Vd. Nesselrath, *Die attische Mittlere Komödie*... 203, 229 n. 140; dello studioso si veda inoltre *Myth, Parody and Comic Plots: The Birth of Gods and Middle Comedy*, in G. W. Dobrov (ed.), *Beyond Aristophanes. Transition and Diversity in Greek Comedy*, Atlanta 1995, 1-27: 12-27.